

Cerca nel sito

8 Ottobre 2026 13:09

quotidianosanità.it

Lettere al direttore

Cronache Governo e Parlamento Regioni e Asl Lavoro e Professioni Scienza e Farmaci Studi e Analisi Lettere al direttore
Edizioni Regionali QS Pro Professionisti Sanitari. AI

QS Club Newslet

QS » Lettere al direttore » La salute nell'agenda "smemoranda" della politica: il caso degli ospedali privati del Ssn



Stampa

La salute nell'agenda "smemoranda" della politica: il caso degli ospedali privati del Ssn



Gentile Direttore, la domanda che ci dobbiamo porre è semplice: perché la politica vuole così male ai cittadini e ai lavoratori del SSN della sanità privata accreditata? Una precisazione è d'obbligo. Non è una critica a questo o quel partito, bensì la presa d'atto che da diverso

tempo...

Gentile Direttore,

la domanda che ci dobbiamo porre è semplice: perché la politica vuole così male ai cittadini e ai lavoratori del SSN della sanità privata accreditata? Una precisazione è d'obbligo. Non è una critica a questo o quel partito, bensì la presa d'atto che da diverso tempo non vi è forza politica che traduca i propri astratti proclami, accompagnati da un generico riguardo, in posizioni e azioni di governo. E questo è ancor più grave se consideriamo che il 30% delle prestazioni ospedaliere, da quelle chirurgiche a quelle mediche, dagli accessi in Pronto Soccorso alle terapie oncologiche, e ben l'80% di quelle riabilitative sono oggi garantite proprio dagli ospedali privati accreditati del SSN. Ad ulteriore riprova del loro ruolo determinante soccorrono anche i risultati scientifici degli ospedali IRCCS, la cui autorevolezza è diffusamente riconosciuta nel panorama della ricerca biomedica nazionale ed internazionale.

La risposta ai bisogni di salute dei cittadini è quindi fornita in modo strutturale da questo strategico comparto industriale del Paese, remunerato dal SSN per le sole prestazioni sanitarie effettivamente erogate ai cittadini. L'evidenza della sua essenzialità è sempre più minata dalla progressiva perdita di sostenibilità economica, esito del convergere di un diffuso disinteresse della classe politica a cogliere il suo determinante apporto per la tenuta del Servizio Sanitario, accompagnato da un altrettanto distorto pregiudizio ideologico nel negarlo in radice. Per fornire una risposta è sufficiente porsi un'altra domanda: paghiamo ancora ai prezzi del 2012 il caffè e il panino al bar, il carrello della spesa o lo scontrino autostradale? La risposta è scontata! No. E allora come si può pensare che le aziende sanitarie private del SSN possano sostenere i propri costi operativi con tariffe ospedaliere remunerate dal SSN ferme al 2012!

Ultime analisi e review da QS Pro Gold



Intelligenza emotiva nel nursing: da competenza relazionale a leva per sicurezza, benessere e governance



Intelligenza Artificiale Generativa nella Pratica Clinica: strumenti, evidenze, limiti e governance per i professionisti del SSN



Aritmie atriali e anticoagulazione personalizzata: come orientare diagnosi, stratificazione e terapia



Strategie per ridurre i conflitti interni e aumentare la performance clinico-organizzativa



Intelligenza artificiale e medicina predittiva. Modelli, evidenze cliniche e limiti per il SSN

Quotidiano
Sanità CLUB

Gli speciali



Sanità digitale per garantire più salute e sostenibilità. Ma servono standard e condivisione

Tutti gli speciali

I più letti [7 giorni] [30 giorni]



Riparto Fondo sanitario 2026.
L'appello di Bertolaso (Lombardia):
"Chiudere subito, ritardo pesa su programmazione regionale"

E quel che più sconcerta è l'inerzia dello Stato e delle Regioni nel dare concreta destinazione anche a quei fondi già appostati negli ultimi anni dalle leggi di bilancio e finalizzati proprio ad accrescere il volume di prestazioni sanitarie e adeguarne il loro valore. In questa cornice è maturato il comprensibile disappunto dei cittadini: da un lato, in quanto pazienti, per le liste di attesa; dall'altro, in quanto lavoratori, per l'impossibilità di procedere al rinnovo del contratto degli infermieri e di tutto il restante personale del comparto della sanità privata, il cui incremento salariale non può prescindere da un adeguamento delle tariffe delle prestazioni sanitarie corrisposte al loro datore di lavoro.

Dopo diversi anni trascorsi in regime di spending review, nel corso degli ultimi esercizi il finanziamento pubblico destinato al SSN ha quindi visto vincolare risorse all'adeguamento delle tariffe delle prestazioni sanitarie e all'incremento dei budget per poterle incrementare. Da qui muovono allora interrogativi di fondo: cosa sta impedendo il loro impiego? A che serve sbandierare più risorse e adeguamento delle tariffe se tutto ciò non trova poi concreta attuazione. Perché?... Restiamo in attesa di gradito riscontro!

Prof. Livio Pietro Tronconi

Presidente Nazionale - Sezione Ospedaliera AIOP

08 Ottobre 2026

© Riproduzione riservata

Potrebbe interessarti in Lettere al direttore



Sanità: misuriamo i bisogni, non i decimali del Pil

Gentile direttore, ho letto, come ogni anno, il Rapporto della Fondazione GIMBE sul Servizio sanitario nazionale, presentato alla Camera. È un lavoro costruito su dati ufficiali, e chi presiede la Commissione...



Rinvio dell'aggiornamento dell'albo nazionale dei Direttori Generali: una scelta che indebolisce il Ssn

Gentile Direttore, ai non addetti ai lavori il rinvio di un anno dell'aggiornamento dell'albo nazionale dei Direttori Generali può sembrare una questione marginale. In realtà, si tratta di una decisione che...



I nuovi ospedali più pazzi del mondo: le mie due candidature marchigiane

Gentile Direttore, è stato dato di recente un ampio spazio dai media alla Classifica degli ospedali specializzati migliori del mondo. Si tratta di una classifica realizzata dal settimanale statunitense Newsweek...



Salute mentale, curare significa riconoscere la persona

Gentile Direttore, i dieci giorni di RO.MENS - Festival della Salute Mentale di Roma, promosso dalla ASL Roma 2 nel mese di ottobre, rappresentano un'occasione per riflettere non soltanto sui servizi...

Arrivano i nuovi Lea. Via libera a 800 nuove prestazioni e servizi: dalla Sma ai test prenatali, ecco le novità.
 Schillaci: "Ssn più equo e moderno"

È fuga dei medici dalla sanità pubblica. Studio Anaao: "Sono più quelli che si dimettono rispetto a chi va in pensione. È un vero e proprio esodo"

Contratto medici e dirigenti sanitari 2025-2027: è fumata bianca, sì alla preintesa. Fino a 560 euro al mese, salgono specificità e incarichi. Più tutele su orari, ferie e aggressioni. Ecco le novità

Dimissioni dal Ssn: la voce inascoltata e l'esodo dei medici

Edizioni Regionali

Abruz **Vene** **Piem** **di** **Valle**
Basili **Giulia** **Provi** **Trent** **D'Ao**
Calab **Lazio** **Auton** **Pugli** **Vene**
Camp **Liguri** **di** **Sarde**
Emilia **Lomb** **Bolza** **Sicilia**
Roma **Marc** **Provi** **Tosca**
Friuli **Molis** **Auton** **Umbro**



Quotidiano online
d'informazione sanitaria

Direttore responsabile

Luciano Fassari

Direttore editoriale

Francesco Maria Avitto

Sede legale e operativa:

Via della Stelletta, 23, 00186 - Roma

Sede operativa:

Via Luigi Galvani, 24, 20124 - Milano

Tel: (+39) 06 45209 715

Email: info@homnya.com

Coordinamento Pubblicità

commerciale@homnya.com

Redazione

redazione@homnya.com



Copyright 2013-2026 © Homnya

Srl

Tutti i diritti sono riservati

P.I. e C.F. 13026241003

Iscrizione al ROC n.34308

Iscrizione Tribunale di Roma

n.115/2013 del 22/05/2013

Riproduzione riservata

[Privacy Policy](#)

[Cookie Policy](#)

[Accessibilità](#)